

MODALITA' IN PRESENZA

MATERNITY BLUES

MATERNITÀ E LAVORO FRA PAROLE E MUSICA

29 maggio 2023
(Ore 14:30 – 18:30)

In Italia si fanno sempre meno figli. Secondo i dati ISTAT, nel 2022, per la prima volta nella storia del nostro Paese, siamo al di sotto della quota di 400.000 nuovi nati. A fronte di un tasso di natalità in continua decrescita, (abbiamo una percentuale di 1,14 figli per donna come dato medio, contro i 1,83 figli delle donne francesi, che in Europa vantano il più alto tasso di fecondità), i demografi parlano di una intera generazione di 100.000 "bambini perduti", perché mai nati. Il calo delle nascite è strutturale, si è aggravato con la pandemia e sembra irreversibile: la riduzione della fecondità riduce a sua volta la numerosità delle generazioni più giovani, ovvero quelle in grado di procreare. E' un circolo vizioso. E le giovani donne, scoraggiate dalle incertezze economiche e dalle persistenti asimmetrie di genere nel mercato del lavoro, nel lavoro domestico e di cura, rimandano o rinunciano addirittura alla maternità, che invece di un'esperienza esaltante si presenta come un vero e proprio percorso di guerra, accompagnato da un sentimento di fatica, frustrazione ed inadeguatezza, un autentico "Maternity blues". Eppure le donne ci provano con tutte le loro forze, a tenere insieme maternità e lavoro. Secondo l'ISTAT una donna su tre lascia il lavoro dopo il primo figlio, una su 5 non rientra più neanche in seguito nel mercato del lavoro, il 78% delle dimissioni volontarie ha riguardato le lavoratrici madri. Le donne in maternità, non appena esaurite le tutele più stringenti, sono le più vulnerabili ai licenziamenti più o meno mascherati, alle discriminazioni, all'emarginazione professionale. Il tasso di occupazione femminile, leggermente cresciuto dopo la pandemia, riguarda soprattutto contratti a tempo determinato, con basse qualifiche e bassa remunerazione, che non danno prospettive a lungo termine e soprattutto non mettono al riparo le donne ed i loro figli dal rischio povertà, in caso di perdita del lavoro del partner o separazione coniugale. Ed è venuto meno anche l'"ammortizzatore sociale" rappresentato dalle lavoratrici più anziane, madri e suocere, che non possono più rispondere come in passato alle richieste di aiuto di figlie e nuore per la cura dei piccoli, a causa di una loro ritardata uscita per quiescenza dal mercato del lavoro. Tutto ciò a fronte di un sistema di servizi sociali per la prima infanzia e per le famiglie che vedono l'Italia fanalino di coda in Europa ed un'organizzazione del lavoro scarsamente flessibile, poco attenta alle differenze, assai poco "family friendly". A ciò si accompagna un immaginario sociale e familiare nei confronti delle donne che perpetua una visione sessista e stereotipata dei ruoli maschili e femminili e che assegna alle donne la missione di essere prima di tutto madri super- efficienti, pazienti, dolci ed affettuose. E nel mondo delle professioni e del lavoro autonomo, anche la libera professionista vive lo stesso "maternity blues", la difficoltà di coniugare un'attività nominalmente "libera", che non prevede soste o congedi, con un'esperienza importante e coinvolgente come la maternità. Parleremo pertanto, con un approccio multidisciplinare, di superamento del ruolo familiare tradizionalmente riservato alle donne, di condivisione del lavoro di cura fra padri e madri, di difficile connubio tra libertà e indipendenza, idea di materno e rapporti con i figli. Faremo il punto sullo stato della legislazione dedicata alle lavoratrici madri ed il suo apparato protettivo ed antidiscriminatorio, attraverso un focus sulle nuove norme nazionali ed euro-unitarie dedicate ai congedi e gli orientamenti della giurisprudenza. E parleremo della visione nei media dell'idea del ruolo materno, tra stereotipi e nuovi modelli. Ed infine dei numeri critici ed impietosi dei redditi e delle pensioni delle avvocate che evidenzia la Cassa Forense.

PROGRAMMA

Ore 14:00 **REGISTRAZIONE DEI PARTECIPANTI**

Ore 14:30 **APERTURA DEI LAVORI E SALUTI ISTITUZIONALI**

Avv. Cristina Moschini - Presidente del Comitato Pari Opportunità dell'Ordine degli Avvocati di Firenze
Avv. Luca Bisori – Presidente della Fondazione per la Formazione Forense dell'Ordine degli Avvocati di Firenze
Avv. Maria Agostini - Presidente AGI regione Toscana
Avv. Daniela Marcello – Presidente ADGI sezione di Firenze
Avv. Vittorio Sgromo- Presidente Associazione Insieme
Avv. Massimo Capialdi – Presidente Sindacato degli Avvocati di Firenze e Toscana– A.N.F.

Coordina

Avv. Marina Capponi

Consigliera del Comitato Pari Opportunità dell'Ordine degli Avvocati di Firenze

LETTURA SCENICA TRATTA DA "GLI ULTIMI SARANNO GLI ULTIMI"

Relatore: Virginia Calussi, Valentina Gigliotti e Giulia Ragazzo

LAVORATRICI E MADRI: IL PARADOSSO DEI DIRITTI

Relatore: Prof.ssa Maria Luisa Vallauri – Docente Diritto del lavoro presso Università di Firenze

QUANDO MATERNITÀ E LAVORO ENTRANO NELLE AULE DI GIUSTIZIA

Relatore: Dott.ssa Roberta Santoni Rugiu – Consigliera Sezione Lavoro Corte di Appello di Firenze

Avv Silvia Nocentini e la sua chitarra: Contrappunto musicale

NARRAZIONI E VISIONI SUL MATERNO

Relatore: Barbara Antoni – Giornalista Tirreno, rappresentante AST Commissione Pari Opportunità della Federazione Nazionale Stampa

I NUMERI CRITICI DELLE AVVOCATE

Relatore: Avv. Giovanna Fantini - Consigliera dell'Ordine degli Avvocati di Milano. Già Delegata presso Cassa Forense

Ore 18:30 **DIBATTITO E CHIUSURA DEI LAVORI**

INFORMAZIONI GENERALI

Modalità di iscrizione:

La partecipazione è gratuita.

Verranno accettate esclusivamente le richieste ricevute telematicamente attraverso l'area riservata Sfera alla quale si potrà accedere dal link presente sulla pagina dell'evento pubblicato sul sito www.fondazioneforensesfirenze.it
([Guida pratica per iscriversi agli eventi formativi della Fondazione](#))

Modalità di partecipazione:

L'evento verrà svolto presso Auditorium "A. Zoli" dell'Ordine degli Avvocati di Firenze c/o Palazzo di Giustizia in Viale A. Guidoni, 61 (Blocco G – Piano 0)

Si invita a dare notizia di eventuali disdette della partecipazione (attraverso l'area Sfera) **entro le ore 19:00 del giorno antecedente** per consentire l'ammissione dei colleghi esclusi, tenuto conto che la capienza della sala verrà limitata

Attestato di frequenza:

Non è previsto il rilascio di alcun attestato posto che potranno verificare la propria situazione crediti aggiornata direttamente dal proprio profilo Sfera successivamente alla chiusura dell'incontro.

([Guida pratica per visualizzare la propria situazione formativa](#))

Crediti formativi e modalità di accreditamento:

È stata proposta alla Commissione per l'accREDITamento delle attività formative dell'Ordine di Firenze l'attribuzione di **n. 3 crediti formativi in materia non obbligatoria per la partecipazione all'intero evento** così come previsto dall'art. 20, comma 1, lettera a) del Regolamento sulla Formazione continua.

Ricordiamo che **non sarà più possibile l'accREDITamento per tutti coloro sprovvisti del tesserino contactless.**